AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BUSSI: GERARDIS, ”SENTENZA SOLO L’INIZIO, 2 MILIARDI PER RISANAMENTI E RISARCIMENTI”

25 Febbraio 2017



L’AQUILA – “La sentenza dovrà essere per le istituzioni coinvolte un punto di partenza per il risanamento del territorio e il recupero dei decenni passati senza interventi davvero decisivi. Solo in un contesto ambientale integro si può pensare a un vero sviluppo regionale. Da una prima stima documentata dall’Ispra, i costi per il risanamento ambientale e per il risarcimento del danno ammontano a 2 miliardi di euro”.

Guarda al futuro l’avvocato dello Stato Cristina Gerardis, che è anche direttore generale della Regione Abruzzo, dopo la sentenza della Corte d’Assise di Appello dell’Aquila sulla cosiddetta discarica dei veleni di Bussi sul Tirino (Pescara) della Montedison.

I giudici di secondo grado, il 17 febbraio scorso, hanno riformato il verdetto di assoluzione di primo grado condannando 10 dei 19 imputati per avvelenamento, prescrivendo il reato di disastro colposo e disponendo provvisionali per oltre tre miliardi per risarcimento danni nei confronti di enti pubblici e privati, somma destinata ad aumentare notevolmente a definizione delle cause civili.

Gerardis, dopo il lavoro come avvocato dello stato, sarà in prima linea nella sfida della bonifica nella sua veste di direttore generale della Regione Abruzzo.

“Come direttore generale della Regione, e secondo gli indirizzi politici della Giunta, già evincibili dalle prese di posizione dopo la sentenza della Corte d’Assise d’Appello da parte del sottosegretario alla Giunta Mario Mazzocca e dell’assessore regionale Silvio Paolucci – spiega – per quanto mi compete l’impegno è di attivarmi subito per ottenere gli interventi di bonifica a carico dell’inquinatore nonché il risarcimento integrale dei danni attivati in giudizio”.

Il sito, sia nella parte pubblica sia in quella privata, da anni attende interventi di bonifica: le continue riunioni al ministero dell’ambiente, coordinate dal nuovo commissario Laura D’Aprile, alto dirigente del ministero, al di là di promesse non hanno prodotto risultati.

Inoltre, è fermo al palo l’iter procedurale per la gara pubblica di circa 50 milioni di euro bandita dall’ex commissione

governativo, Adriano Goio, scomparso nel marzo dello scorso anno. Ancora da appaltare i 60 milioni previsti nel Masterplan.

Nella sua veste di avvocato dello Stato, negli interventi nel corso del processo la Gerardis ha avuto toni molto duri nei confronti degli imputati e delle multinazionali che si sono succedute a Bussi.

“Questa decisione apre la strada all’azione nei confronti del responsabile civile, che già era stato citato dall’avvocatura dello Stato nel giudizio di primo grado; poi escluso a seguito della scelta, da parte delle difese degli imputati, del rito abbreviato – spiega – Le somme stabilite dalla Corte nel dispositivo a titolo di risarcimento sono soltanto provvisionali, una piccola parte di importi molto più elevati, richiesti per lo Stato, la Regione Abruzzo, gli enti territoriali, le associazioni”.

A proposito delle provvisionali, la Gerardis ha spiegato che “tali risorse potranno essere utilizzate per il territorio, per interventi sull’ambiente, sulla sicurezza del territorio, sulle risorse idriche, sulla salute dei cittadini abruzzesi”.

L’IDEA: STUDIO EPIDEMIOLOGICO CON I 3,7 MILIONI DI PROVVISIONALI

“Una piccola parte della provvisionale potrà essere utilizzata subito per l’avvio di un’indagine epidemiologica retrospettiva su Bussi con l’apporto scientifico dell’Istituto superiore di sanità, che già ha dato la sua disponibilità e manifestato un grande interesse sul tema”.

Così il direttore generale della Regione Abruzzo, Cristina Gerardis, avvocato dello Stato nel processo sull’inquinamento del sito di Bussi sul Tirino (Pescara), dopo la sentenza della Corte d’Assise d’Appello dell’Aquila, del 17 febbraio scorso, sulla cosiddetta discarica dei veleni della Montedison.

Difatti, nel riformare radicalmente la sentenza di primo grado, in virtù dei reati riconosciuti i giudici hanno anche stabilito le provvisionali e le spese legali da riconoscere a parti civili.

Si tratta di 3,7 milioni di euro così ripartiti: 2,705 milioni di provvisionali e 592 mila euro di spese legali, che con gli oneri arriveranno a 1 milione.

A tale proposito, la Gerardis ha annunciato per venerdì 3 marzo, a Pescara, la convocazione di un tavolo di lavoro per la verifica della fattibilità dell’iniziativa alla presenza tra gli altri di rappresentanti dell’Istituto superiore di sanità, delle quattro Asl abruzzesi, dell’Aca, dell’Ato e dell’Arta.

“Sarebbe un’indagine con caratteri di assoluta novità, per la cui impostazione coinvolgeremmo l’azienda acquedottistica e gli enti locali”, ha concluso il direttore generale della Regione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli